

La presente deliberazione viene affissa il 11 GIU. 2009 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni

## PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 255 del 5 GIU. 2009

Oggetto: Tribunale di Benevento – Sez. Penale- Giudizio Catenacci Corrado +6 n. 3352/06  
R.G.N.R.- Costituzione di parte civile -Ratifica atti e autorizzazione a stare in giudizio.

L'anno duemilanove il giorno cinque del mese di giugno presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) Prof.Ing. Aniello Cimitile	- Presidente	<u>ASSENTE</u>
2) On. Avv. Antonio Barbieri	- Vice Presidente	_____
3) Dr. Aceto Gianluca	- Assessore	_____
4) Ing. Giovanni Vito Bello	- Assessore	_____
5) avv. Giovanni Angelo Mosè Bozzi	- Assessore	_____
6) Dr. Annachiara Palmieri	- Assessore	_____
7) Dr. Falato Carlo	- Assessore	_____
8) dr. <del>Augusto Nicola Simeone</del> <u>NUNZIO CARIFIO</u>	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
8) geom. Carmine VALENTINO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Caludio Uccelletti  
L'ASSESSORE PROPONENTE Avv. Giovanni Angelo Mosè Bozzi



### LA GIUNTA

**Premesso** che con decreto ex art. 429 cpp il GUP c/o il Tribunale di Benevento disponeva il rinvio a giudizio a carico di Catenacci Corrado +6 n. 3352/06 R.G.N.R. dinanzi al Tribunale di Benevento Sez. Penale I collegio per l'udienza del 23/06/09;

**Con** determina n. 183/09 si procedeva alla costituzione quale parte civile dell'Ente nel giudizio in questione a mezzo dell'Avvocatura Provinciale;

**Rilevato** che in virtù di orientamento giurisprudenziale della Corte di Cassazione, in interpretazione del dispositivo di cui all'art.50 T.U.E.L. e con espresso richiamo in

motivazione a precedente normativa (art.36 legge 142/90), e pure in presenza delle attribuzioni dirigenziali di cui all'art.107 del medesimo T.U.E.L., si ritiene sussistere la rappresentanza giudiziale dell'Ente in capo al Presidente della Provincia con autorizzazione a stare in giudizio a mezzo delibera di Giunta;

**Ritenuto** per tali motivi procedere al conferimento dell'autorizzazione a stare in giudizio al Presidente della Provincia nel contenzioso di cui in premessa pendente dinanzi al Tribunale di Benevento Sez. Penale I collegio a carico di Catenacci Corrado +6 n. 33522/06 R.G.N.R. e ratificare gli atti di costituzione in giudizio quale parte civile dell'Ente adottati con determina n.183 /09;

RECEVUTA

RECEVUTA

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li \_\_\_\_\_

Il Dirigente Settore Affari Legali  
(Avv. Vincenzo Catalano)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta,

Li \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Settore FINANZE  
E CONTROLLO ECONOMICO  
(dr. Andrea Lanzalone)

### **LA GIUNTA**

Su relazione dell'Assessore avv. Giovanni Angelo Mosè Bozzi

A voti unanimi

**DELIBERA**

**Per** i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

**Ratificare** gli atti di costituzione in giudizio quale parte civile dell'Ente di cui alla determina n. 183/09 ed autorizzare la costituzione nel giudizio di cui in premessa pendente dinanzi al Tribunale di Benevento Sez. Penale I collegio a carico di Catenacci Corrado +6 n. 33522/06 R.G.N.R.;

**Dare** alla presente immediata esecutività stante l'urgenza

Verbale letto, confermato e sottoscritto

(Dr. Claudio Uccelletti)

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Aniello Cimitile)

N. 394 Registro Pubblicazione

AVV. ANTONIO BARBIERI

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

BENEVENTO 11 GIU. 2009

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Claudio UCCELLETTI)

La sujestata deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 11 GIU. 2009 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267.

SI ATTESTA che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li 08 LUG. 2009  
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Claudio UCCELLETTI)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267 il giorno 22 GIU. 2009.

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs.vo 18.08.2000, n. 267)
- E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

BENEVENTO, li 08 LUG. 2009

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Claudio UCCELLETTI)

Copia per		il	_____	prot. n. _____
SETTORE <u>AVVOCATURA</u>		il	_____	prot. n. _____
SETTORE _____		il	_____	prot. n. _____
SETTORE _____		il	_____	prot. n. _____
Revisori dei Conti		il	_____	prot. n. _____
Nucleo di Valutazione		il	_____	prot. n. _____

111  
12.6.09

Esec. 195  
27-7-09

Cap. Gruppo



**TRIBUNALE DI BENEVENTO**  
**Ufficio del Giudice per l' Udiienza Preliminare**  
Tel 0824309402 - fax 0824312654

N 3352/2006 R.G.N.R.

N 2778/2006 R.G.G.I.P.

18-05-09

3  
Il Caricatore

**DECRETO CHE DISPONE IL GIUDIZIO**  
- ART. 429 c.p.p.-

Il Giudice dott. MARCO RINALDI all'esito dell'odierna udiienza preliminare del procedimento penale in epigrafe, relativo alla richiesta di rinvio a giudizio del P.M. del 31/3/2008 -- depositata nella Cancelleria del Gup il 18/4/2008 - ,letto l'art. 429 c.p.p. -

**DISPONE**

il rinvio a giudizio per l'udienza del 23 GIUGNO 2009 ore 9,30 dinanzi:

- al Tribunale di Benevento in composizione collegiale

- 1° Collegio  
 2° Collegio

Palazzo di Giustizia - Piano Primo - Aula dibattimentale

- ~~al Tribunale di Benevento in composizione menocratica~~

~~Dr. Casoria - Dr. Melito - Dr. Santaniello - D.ssa Clemente - Dr. Baglioni -~~

~~Palazzo di Giustizia - Primo Piano - Aula dibattimentale~~

- ~~Sezione distaccata di Guardia Sanframondi -~~
- ~~Sezione distaccata di Airola -~~

di

1) CATENACCI CORRADO n. Napoli 26.11.36 elett.te dom.to presso la sua residenza di v.le Michelangelo Schipa 91 Napoli; Commissario straordinario per l'emergenza rifiuti -

*Presente*

2) CATTANEO ARMANDO n. Roma 21.11.46, ivi res. Alla via Pisa 15, legale rappr.te di FIBE CAMPANIA SPA -

*Ausente*

- 3 GRECO MICHELE n. Napoli 11.01.65 – Elettivamente domiciliato presso lo studio Fusco/Cicatelli sito in Napoli alla Via Carducci n. 42 - Coordinatore del Commissariato di Governo per l'emergenza rifiuti –

*Contumelie*

- 4 SORDELLI ANGELO n. Roma 14.10.55, dom.to c/o FIBE SPA di Acerra via G.Rossini, responsabile per la FIBE dell'impianto Tre Ponti di Montesarchio

*Presente*

- 5 VOTTA ROCCO n. Napoli 22.06.63, ivi res. Via Consalvo 138, dipendente del Commissariato di Governo, addetto ai controlli presso la discarica di Montesarchio - *OMISSIS*  
*EMESSA SENTENZA DI NON LUOGO*  
*A PROCEDERE PER TUTTI I REATI A LUI ASCRITTI.*

- 6 DE BIASIO CLAUDIO n. Calvi Risorta 2.9.64, ivi res. Alla via Barono Sanniti 62 -

*Presente*

- 7 TURIELLO CIRO n. Napoli 5.9.63 – Elettivamente domiciliato presso lo studio Fusco/Cicatelli sito in Napoli alla Via Carducci n. 42 -

*Presente*

### IMPUTATI

- X Capo 1) per i reati di cui agli artt. 110, 81 cpv, 40 cpv. c.p. 7, 16 dlvo n. 36-03 perché, in concorso tra loro, ciascuno nelle rispettive qualità,

CATENACCI CORRADO quale Commissario straordinario per l'emergenza rifiuti,  
DE BIASIO CLAUDIO quale funzionario coordinatore del Commissariato di Governo per l'emergenza dei rifiuti  
TURIELLO CIRO quale funzionario coordinatore del Commissariato di Governo per l'emergenza dei rifiuti  
CATTANEO ARMANDO quale legale rappr.te di FIBE  
CAMPANIA SPA;

GRECO MICHELE quale funzionario coordinatore del Commissariato di Governo per l'emergenza dei rifiuti  
SORDELLI ANGELO responsabile per la FIBE spa dell'impianto Tre Ponti di Montesarchio

VOTTA ROCCO dipendente del Commissariato di Governo, addetto ai controlli presso la discarica di Montesarchio con più azioni ed omissioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, anche in tempi diversi, violavano i divieti di cui all'art. 7 cc.1, 2, 3 e 4 e violavano le procedure di ammissione dei rifiuti in discarica di cui all'art. 11: in particolare consentivano il conferimento nella discarica regionale autorizzata, sita in località Tre Ponti di Montesarchio, di rifiuti parzialmente combustibili e di rifiuti speciali pericolosi, contenenti oli minerali in misura superiore ai limiti di legge; permettevano comunque il conferimento di rifiuti non conformi a quanto prescritto dalla legge (dlvo n. 36-03 art. 6 e ss.) e dai regolamenti ed ordinanze relative alla predetta discarica (autorizzata solo per fos e sovvalli); in particolare sicuramente i rifiuti in ingresso non erano codificabili 19 05 01 (parte di rifiuti urbani e simili non compostata) ma erano rifiuti con elevato peso specifico, con atipico valore elevato di umidità, con abnorme produzione di percolato, con concentrazioni elevate di oli minerali (circa 1100 t. di oli minerali equivalenti a 5000 fusti), e con sostanze di origine industriale (altissimi valori di COD, sostanze di origine chimica che non avrebbero potuto essere presenti in rifiuti destinati a discariche di RSU, rifiuti solidi urbani);

Capo 2) per i reati di cui agli artt. 110, 81 cpv, 40 cpv. c.p., 674 c.p. perché, in concorso tra loro, ciascuno nelle rispettive qualità,

CATENACCI CORRADO quale Commissario straordinario per l'emergenza rifiuti,  
CATTANEO ARMANDO quale legale rappr.te di FIBE  
CAMPANIA SPA;  
DE BIASIO CLAUDIO quale funzionario coordinatore del Commissariato di Governo per l'emergenza dei rifiuti  
TURIELLO CIRO quale funzionario coordinatore del

Commissariato di Governo per l'emergenza dei rifiuti  
GRECO MICHELE funzionario coordinatore del Commissariato  
di Governo per l'emergenza dei rifiuti  
SORBELLI ANGELO responsabile per la FIBE spa dell'impianto  
Tre Ponti di Montesarchio  
VOTTA ROCCO dipendente del Commissariato di Governo,  
adetto ai controlli presso la discarica di Montesarchio

con più azioni ed omissioni esecutive di un medesimo disegno  
criminoso, anche in tempi diversi, facevano versare nella predetta  
discarica regionale rifiuti non conformi a quanto prescritto dalla  
legge (dlvo n. 36-03 art. 6 e ss..) e dai regolamenti ed ordinanze  
relative alla predetta discarica (autorizzata solo per fos e sovvalli),  
rifiuti notevolmente maleodoranti, atti a molestare gravemente le  
persone abitanti nei vicini centri abitati, e, nei casi non consentiti  
dalla legge, con le loro condotte ed omissioni determinavano  
emissioni di gas ed altre emissioni, che cagionavano i predetti effetti  
molesti, tra cui anche concentrazioni di particolato sospeso presenti  
in quantità ben al di sopra dei limiti imposti dal DM 60/2002, non  
adottando tutti gli accorgimenti atti a ridurre le esalazioni  
maleodoranti tra cui l'impianto di captazione del biogas, facendo  
sversare in discarica rifiuti non conformi, effettuando una copertura  
dei rifiuti con terra non adeguata, sia per lo spessore e sia per la  
tipologia della terra (di tipo sabbioso a granulometria grossolana) e  
facendo spruzzare solo preparati antiodore, inidonei allo scopo di  
ridurre le emissioni moleste;

capo 3) per i reati di cui agli artt. 110, 434 c.p. perché, ciascuno  
nelle rispettive qualità

CATENACCI CORRADO quale Commissario straordinario per  
l'emergenza rifiuti,

CATTANEO ARMANDO quale legale rappr.te di FIBE  
CAMPANIA SPA;

DE BIASIO CLAUDIO quale funzionario coordinatore del  
Commissariato di Governo per l'emergenza dei rifiuti

TURIELLO CIRO quale funzionario coordinatore del  
Commissariato di Governo per l'emergenza dei rifiuti

GRECO MICHELE funzionario coordinatore del Commissariato  
di Governo per l'emergenza dei rifiuti

SORBELLI ANGELO responsabile per la FIBE spa dell'impianto  
Tre Ponti di Montesarchio

VOTTA ROCCO dipendente del Commissariato di Governo,  
adetto ai controlli presso la discarica di Montesarchio

anche in tempi diversi, con le condotte di cui ai capi 1-4, cagionavano un disastro ambientale, determinando un inquinamento atmosferico, con presenza di cloruro di vinile monomero (CVM, sostanza cancerogena, cui erano esposti anche i lavoratori in discarica), inquinamento del suolo e del sottosuolo con lo sversamento reiterato di rifiuti pericolosi (tra cui rifiuti contenenti oli minerali superiori ai parametri) e non pericolosi, determinando, altresì, la creazione di ingenti quantità di percolato, che fuoriuscivano dai settori impermeabilizzati, per infiltrarsi nei terreni e nelle acque circostanti;

CATENACCI, GRECO, VOTTA *OMISSIS - ENNESSA SEN-*  
*TENZA DI NON LUOGO A PROCEDERE.*

capo 4) per i reati di cui agli artt. 110, 81 cpv 328 c.p. perché, in concorso tra loro, con più azioni ed omissioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, anche in tempi diversi, CATENACCI, GRECO, DE BIASIO, TURIELLO e VOTTA quali pubblici ufficiali del Commissariato di Governo per l'emergenza rifiuti, con le condotte di cui sopra, indebitamente rifiutavano ed omettevano atti del loro ufficio che per ragioni di igiene e sanità dovevano essere compiuti senza ritardo: tra l'altro non provvedevano a far rimuovere immediatamente l'ingente percolato presente, non facevano installare impianto di captazione del bio-gas previsto in progetto, non adottavano tutti quei provvedimenti necessari per eliminare o quantomeno ridurre le esalazioni maleodoranti, tra cui una copertura dei rifiuti con terra adeguata, sia per lo spessore e sia per la tipologia e facendo spruzzare solo preparati antiodore, inidonei allo scopo di ridurre le emissioni moleste, pur avendo fatto realizzare una discarica non conforme alla normativa vigente ed ai progetti approvati, sicuramente non una ricomposizione morfologica con fosse e sovralli ma una discarica accogliente rifiuti di vario genere, anche pericolosi;

In Montesarchio ed altri luoghi fino al settembre 2006

Con la recidiva reiterata specifica per SORDELLI ANGELO

FONTI di PROVA:

denunce di DE SIMONE ANTONIO res. in Montesarchio alla via Badia 19

e documentazione anche fotografica allegata

ordinanza n. 407 del 2.11.05 del Commissario di Governo (C.Catenacci) per l'emergenza rifiuti;

ordinanza n. 27 del 02.02.06 del Commissario di Governo (C.Catenacci) per l'emergenza rifiuti;

accordo di programma del 28.10.05 tra enti locali e Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti con cui tra l'altro il Commissario di Governo (C.Catenacci) si impegnava ad autorizzare "la realizzazione e la gestione di una discarica di rifiuti non pericolosi fos e sovrallor- provenienti dagli impianti di CDR della Regione Campania";

ordinanza n. 564 del 22.12.05 del Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti;

ordinanza sindaco del comune di Montesarchio del 18.07.06 con cui si ordina alla FIBE CAMPANIA SPA, quale responsabile della gestione della discarica, di rimuovere il percolato accumulatosi poiché esso ha provocato "un aumento macroscopico dei fenomeni di inquinamento olfattivo";

denunce del 24.07.06 con cui più cittadini di Montesarchio (BUONO GUIDO, CATURANO CATERINA, CATURANO FERDINANDO, DEL PRETE CAROLINA, CATURANO VINCENZO, CATURANO ALESSANDRA, res.ti Montesarchio via Borghetelle 25) hanno denunciato il malessere e lo stato di insofferenza causato dal "nauseante fetore" che promana dalla discarica citata (cfr p.p. 4741-06-44 allegato);

relazione del CRIA di Napoli (M MANSI, G D'ANTONIO) del 27.07.06 da cui emerge che il particolato sospeso è presente ben al di sopra dei limiti imposti dal DM 60/2002

verbale di sopralluogo del 28.07.2006 con cui si dà atto che le esalazioni maleodoranti sono avvertite ad alcuni chilometri di distanza, sebbene gli impianti deodoranti siano in funzione;

inf. di PG del 28.07.2006 (DI BIASE FILOMENO) con allegato monitoraggio sulla qualità dell'aria con cui si riferisce che il particolato sospeso supera i parametri previsti (DM N. 60-2002)

nota del 28.07.06 dell'ASL Benevento 1 (FUGGI MARIA GIOVANNA, TADDEO FRANCESCO) che richiedeva, posta la gestione inadeguata della discarica, tutti i provvedimenti idonei a tutela della salute pubblica, ivi compresa la sospensione delle attività della discarica poiché si registravano esalazioni maleodoranti, proliferare di parassiti ed insetti, malesseri in numerosi cittadini, con grave pregiudizio per la comunità e l'ambiente;

relazioni (finale del 20.06.07) e dichiarazioni dei CCTTU del PM RABITTI PAOLO e SOMMARUGA GIAMPAOLO e nota del 7 agosto 2006 con cui evidenziano la presenza di sostanze tossiche e cancerogene (Dicloroetano, Cloruro di vinile e Benzene), con limiti di decine di volte superiori a quelli ammessi negli ambienti di lavoro; il CTU rappresentava che i rifiuti conferiti nella predetta discarica non erano rifiuti stabilizzati (fos e sovvalli); che la presenza di solventi indicava la sussistenza di rifiuti di provenienza industriale; relazione del 18.09.06 il CTU SOMMARUGA, geologo, nella quale si conferma la presenza del cloruro di vinile monomero (CVM), gas tossico e cancerogeno in discarica, come rilevato anche da analisi della SGS;

annotazione del 09.08.06 dei CC del NOE (BALZANO GIUSEPPE, CORBO SALVATORE) sulla presenza di sovvalli parzialmente combustibili

dichiarazioni del 08.08.06 di GRECO MICHELE che ha affermato al PM tra l'altro che i rifiuti conferiti in discarica sono corrispondenti a quelli che dovevano essere conferiti in base agli accordi ed alle norme; che nella discarica di Montesarchio sono state utilizzate tutte le tecnologie e le metodologie che normalmente vengono utilizzate;

annotazione del 21.06.06 e successive dei CC del NOE (BALZANO GIUSEPPE, CORBO SALVATORE) sulle esalazioni maleodoranti provenienti dalla discarica e percepibili anche a distanze di alcuni chilometri

nota del 12.08.06 dei CC del NOE (BALZANO GIUSEPPE, CORBO SALVATORE) con cui rappresentavano che oltre agli odori nauseabondi in discarica vi erano anche sovvalli parzialmente combustibili (rifiuti non conferibili in discarica);

Accordo di Programma del 28.10.05 tra gli enti interessati (enti locali e Commissariato di Governo) con cui si è stabilito di autorizzare una discarica di rifiuti non pericolosi nella quale sversare Fos e sovvalli; con progetto esecutivo recepito dall'ordinanza commissariale del 02.02.06 n. 27 è stato previsto il conferimento esclusivo di fos e sovvalli provenienti dai CDR, cioè materiali stabilizzati e conformi con quanto prescritto dall'art. 3 del decreto Ministro Ambiente del 13.03.03 e dall'art. 7 divo n. 36-03;

nota CC NOE del 20.08.06 con cui si riferisce della fuoriuscita di percolato dalla discarica

relazione del 22.08.06 dei consulenti della Giunta della Regione Campania da cui si legge che l'attività della discarica non rappresenta un rischio per la salute della popolazione circostante;

analisi della SGS trasmesse con nota di PG del 29.08.06 e poi elaborate dai CTU nominati;

nota CC NOE del 20.09.06 con cui si evidenzia che l'ARPAC (BARRICELLA ELINA, VINCENZO DE GENNARO AQUINO, GUIDO

BOFFA,DI CERBO DARIO) in data 16.09.06 ha rilevato la fuoriuscita pericolosa di liquidi di percolazione;

nota dei CC NOE del 22.09.06 con cui si dava notificazione a tutte le autorità interessate di rischio potenziale di inquinamento diffuso da percolato ai sensi degli artt. 242 e 304 dlvo 152-2006 ( ex art. 17 dlvo n. 22-97), precisando che il livello del percolato all'interno della discarica è di almeno dieci metri superiore al piano; che vi sono evidenti segni di ruscellamento del percolato; che il percolato affiorava anche da alcuni buchi nel terreno; che vi erano evidenti tracce di percolato che poteva confluire nel torrente distante circa 400/500 metri; che vi era pericolo di inquinamento del terreno e delle acque sotterranee e superficiali;

relazione dell'ARPAC del 22.09.2006 con cui si evidenzia che dall'analisi dei rifiuti conferiti in discarica è derivato un superamento del parametro "oli minerali", 1473 mg/kg superiore al limite di 1000 mg/kg; in detta relazione si evidenzia che il rifiuto (oli minerali) è classificabile quale rifiuto speciale pericoloso, codice CER 191211;

relazione ARPAC del 22.09.06 n. 3705 con cui si rappresenta la presenza di probabile contaminazione di percolato nell'ambiente circostante la discarica e si segnala la necessità che la FIBE CAMPANIA SPA metta in atto tutti gli adempimenti atti a contenere ulteriori immissioni ambientali e provveda alla conseguente bonifica delle aree contaminate;

note della FIBE CAMPANIA SPA del 22.09.06 indirizzate al Commissario di Governo che pongono in evidenza le difficoltà nello smaltimento del percolato e la necessità di incrementare le attività di smaltimento del percolato prodotto;

diffida del 22.09.06 del sindaco del comune di Montesarchio, che riporta relazione di sopralluogo dei dipendenti comunali FANTASIA AGOSTINO ed ABATE SALVATORE sulla fuoriuscita del percolato e sul riversamento del liquame nel fiume Tora

certificazione analitica dell'ARPAC del 23.09.06 da cui viene fuori che i risultati analitici sono indicativi di un inquinamento da liquido di percolazione e che il COD, l'azoto ammoniacale e l'azoto nitroso hanno valori superiori a quelli di cui al DL n. 152-99

relazione del CTU RABITTI del 15.09.06 da cui risulta che gli oli minerali (rifiuti pericolosi, potenzialmente cancerogeni) presenti in discarica sono superiori ai limiti legali, come rilevato sia dall'ARPAC che dall'SGS ; che la giustificazione data dai tecnici ARPAC DI ROSA e MAINOLFI degli oli minerali presenti in discarica (modalità di campionamento effettuato in discarica su nudo terreno interessato continuamente dalla movimentazione degli automezzi e mezzi meccanici) è falsa e infondata poiché i campionamenti, come si rileva dai verbali, sono avvenuti sull'area pianeggiante del corpo di discarica e non su nudo terreno;

dichiarazioni del CTU RABITTI escusso in data 22.09.06 che ha evidenziato che in discarica avrebbe dovuto essere realizzato un impianto di captazione del biogas che non è stato realizzato; che i pozzi spia della discarica (che servono per monitorare l'inquinamento della falda acquifera) non funzionano; che le analisi dell'acqua del pozzo n. 3 evidenziano che si tratta di acque inquinate che non possono essere immesse (a causa dei parametri anomali) neanche nelle fogne; che i rifiuti conferiti in discarica non sono fos e sovvalli, né sono conformi a quelli previsti dall'art. 7 dlvo 36-03 e sono rifiuti pericolosi;

nota del 26.09.06 dell'ASL Benevento 1 (FUGGI MARIA GIOVANNA, TADDEO FRANCESCO) che rappresentava le esalazioni maleodoranti e la fuoriuscita del percolato ed il riversamento del liquame nel torrente limitrofo

interrogatorio di CATENACCI CORRADO del 29.09.06

## PARTE OFFESA / PARTE CIVILE

- 1) Sindaco pro tempore del comune di Montesarchio – Difeso e rappresentato da avvocato Vittorio Modugno con studio in Montesarchio alla Piazza San Francesco n. 1 -
  
- 2) Presidente pro tempore Provincia di Benevento – Difesa e rappresentata da avvocato Vincenzo Catalano del foro di Benevento -

3) Presidente pro – tempore della Regione Campania – Napoli –

4) Ministro pro – tempore dell'Ambiente – Roma –

DIFENSORI: Avv. Federico Vigorito - Napoli -  
in contumacia e contumacia - pro tempore -  
Avv. Luigi Turello - Napoli -  
in contumacia e contumacia e contumacia  
Angelo - pro tempore  
Avv. Giuffrè Tures - in contumacia  
Crescenzo - Napoli - pro tempore per pro  
Mirella e Turello pro -  
Avv. Carlo De Stavole - pro D  
Marina Capua vetera - pro tempore per  
di Bruno Claudio -

AVVERTE L'IMPUTATO CHE NON COMPARENDO SARA' GIUDICATO IN CONTUMACIA.-  
INVITA

Il/i suddetto/i, qualora non vi abbia / abbiano già provveduto, a dichiarare e ad eleggere il domicilio per le notificazioni relative al presente procedimento con dichiarazione resa nella cancelleria di questo Ufficio o del Tribunale del luogo ove l'interessato si trovi o con un telegramma o lettera raccomandata con sottoscrizione autenticata da notaio, da persona autorizzata o dal difensore. - Con avvertenza che, in caso di mancata comunicazione di ogni mutamento del domicilio eletto o dichiarato, di mancanza, di insufficienza o di inidoneità della dichiarazione o della elezione, tutte le notificazioni saranno eseguite:

- per l'imputato, nel luogo in cui viene notificato, presente decreto ( art. 161 co. 2 C.P.P. ) -

- per le altre parti private , mediante deposito nella cancelleria di questo Ufficio ( art. 154 co. 4 C.P.P. ) -

Si avverte le parti che devono, a pena di inammissibilità, depositare nella Cancelleria del giudice del dibattimento, almeno sette giorni prima della data fissata per l'udienza, la lista degli eventuali testimoni, periti e consulenti tecnici, con l'indicazione delle circostanze su cui deve vertere l'esame.

Ordina la notificazione , ai sensi dell'art. 429 - IV° comma C. P.P. ai seguenti imputati

Antonio Amadio e Greco  
Psiche

Parte offesa / Parte civile

Regione Campania - Ministero Ambiente

non presenti alla lettura del provvedimento del decreto che dispone il giudizio .-

Dispone, altresì , che l'ordinanza dichiarativa della contumacia sia allegata al presente decreto.-

Benevento 27 aprile 2009

Il Cancelliere

Arcevo

Il Giudice

[Signature]

Preliminarmente il GUP, visti gli artt. 420 ter e 420 quater c.p.p. ,  
sentite le parti, vista la regolarità della notifica dell'avviso di  
fissazione dell'udienza preliminare, non ricorrendo le  
condizioni di legge ai sensi delle precitate disposizioni,  
dichiara la contumacia di:

*Luca Stenati*

*[Signature]*



**TRIBUNALE DI BENEVENTO**

Ufficio del Giudice per l' Udiienza Preliminare

Tel 0824309402 - fax 0824312654

N 3352 / 2006 R.G. NOTIZIE DI REATO

N 2778 / 2006 R.G. GIP/T

**DISPOSITIVO DI SENTENZA**

**IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**

II GIUDICE DELL'UDIENZA PRELIMINARE DEL TRIBUNALE

DI BENEVENTO DR. Martina RONALDI

ALL'UDIENZA DEL 27/4/2006

HA PRONUNCIATO MEDIANTE LETTURA DEL DISPOSITIVO

LA SEGUENTE

**SENTENZA**

( VEDI IL RETRO DEL PRESENTE FOGLIO )

lett. eli autt. 6/24 e 6/25 e p. dichiaro non  
dovermi procedere a carico di Caterina Corrado,  
Galeo Michele, se Brianò Claudio, Turiello Gino  
e Votò Rosco dall' imputazione loro esercita  
al capo 4 di cui agli artt. 140, 84 cpv e 328 c.p.  
perché il fatto non costituisce reato.  
Richiedo non dovermi procedere a carico di  
Votò Rosco per le imputazioni di cui ai  
capitoli 1, 2 e 3 dello rubrica per non aver  
commesso il fatto.

Benvenuto, 27 Aprile 2009

GE GUP

Di Salardi

lett. el. autt. 474 e 425 c.p. dichiarare non  
dovermi procedere a carico di Caterina Corrado,  
Gaetano Nichola, se Brianio Claudio, Turicello Gino  
e Votro Rocco dall' imputazione loro esercita  
al capo 4 di cui agli artt. 140, 81 cpv e 328 c.p.  
perché il fatto non costituisce reato.  
Dichiaro non dovermi procedere a carico di  
Votro Rocco per le imputazioni di cui ai  
capitoli 1, 2 e 3 della rubrica per non aver  
esaminato il fatto.

Benemerito, 27 Aprile 2009

GE QUP

Fiorelli